

## LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori % di quanti hanno affermato di avere "molta o moltissima" fiducia, al netto delle non risposte - Serie storica)

	2015	2014	Diff. 2015-2014	Diff. 2015-2010
Papa Jorge Mario Bergoglio	85	87	-2	-
Le Forze dell'Ordine	68	67	+1	-6
La Scuola	56	53	+3	+4
Il Presidente della Repubblica*	49	44	+5	-22
La Chiesa	48	49	-1	+1
Il Comune	32	29	+3	-9
La Magistratura	31	33	-2	-19
L'Unione Europea	30	27	+3	-19
Le Associazioni degli Imprenditori	26	21	+5	+2
La Regione	23	19	+4	-10
Lo Stato	22	15	+7	-8
Cgil	19	17	+2	-7
Le Banche	16	15	+1	-7
Cisl-Uil	16	14	+2	-5
Il Parlamento	10	7	+3	-3
I Partiti	5	3	+2	-3

\* Fino al 2014 il Presidente della Repubblica era Giorgio Napolitano, oggi è Sergio Mattarella

Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica - Dicembre 2015 (base: 1217 casi)

## L'ANALISI 1/ IN TESTA LE FORZE DELL'ORDINE

# Il più amato è il Papa Bene la scuola

FABIO BORDIGNON

**S**piragli di fiducia sull'Italia. È (ri)salita, nell'ultimo anno, la fiducia nelle istituzioni. Seppur lievemente.

La fiducia: concetto chiave evocato dal premier, all'ultima Leopolda. E nella conferenza del #buonanno. La fiducia da «rimettere in moto», la fiducia «presupposto per ripartire». Secondo Renzi, non va confusa con l'«ingenuo» ottimismo, ma sicuramente favorisce uno sguardo positivo sul futuro. Lo testimoniano i dati del Rapporto su *Gli Italiani e lo Stato*, che disegnano una stretta associazione con le aspettative di miglioramento per il 2016.

Il problema, allora, è quello di riallacciare il rapporto fiduciario tra i cittadini, le istituzioni e la politica. Un legame ampiamente guastato. I Partiti? 5% di fiducia, quasi un italiano su due pensa che la democrazia possa «farne a meno» (48%). Il Parlamento? 10%. Lo Stato, nel suo complesso, ottiene il 22%. La sfiducia nella politica e nello Stato non è compensata, peraltro, dalla vicinanza ad altre istituzioni. Tutti i riferimenti che, nel passato, hanno funzionato da «supplenti» sembrano essere venuti meno. La Magi-

stratura: ferma al 31%. L'Ue: al 30%. Le istituzioni locali: il Comune scivola al 32%, la Regione al 23%.

Anche le istituzioni della società non offrono appigli. Le associazioni degli imprenditori si fermano al 26%, i sindacati non raggiungono il 20%. Per non parlare delle banche (16%), nell'occhio del ciclone, nelle ultime settimane. Rimane la Chiesa, anch'essa però sotto la soglia del 50%. Nonostante la sua guida, Papa Francesco, si proponga come unico riferimento «universale» per gli italiani (85%).

Tra i soggetti del «pubblico», elevatissimo il dato delle Forze dell'Ordine (68%). Mentre si conferma significativo - anzi, in lieve espansione, a dispetto delle polemiche sulla riforma - anche il consenso verso la scuola (56%). In crescita, sebbene lontano dai massimi fatti segnare dai predecessori, il Capo dello Stato (49%): un motivo in più per guardare con curiosità al primo discorso di fine anno che Mattarella pronuncerà questa sera.

“  
**La magistratura è ferma al 31%**  
**Male anche l'Unione europea al 30%**  
”

